

Cemento. La società sfrutta il traino dei Paesi scandinavi e della Malesia - Debito in calo**Cementir**, fatturato in crescita**Celestina Dominelli**
ROMA

Sfruttando il traino dei Paesi scandinavi e della Malesia, che hanno più che compensato la difficile congiuntura registrata in Turchia e in Egitto, condizionate dalle incertezze politiche, **Cementir** manda in archivio i primi nove mesi dell'anno con ricavi in crescita dello 0,7%, a quota 719,7 milioni e con utile ante imposte sostanzialmente in linea con il 2014, a 63,6 milioni (a fronte dei 63,7 milioni dello stesso periodo del 2014, -0,2%), anche grazie ai benefici derivanti dalla gestione finanziaria (in miglioramento a 0,6 milioni rispetto al rosso di 3,1 milioni dei primi nove mesi del 2014). In discesa, invece, appaiono sia il margine operativo lordo,

che si attesta a 125,3 milioni (-1,9%), sia il risultato operativo, pari a 63 milioni (-5,7%), mentre nell'ultimo trimestre aumenta, rispettivamente, del 5,8% e del 9,7 per cento. Quanto all'indebitamento, a fine settembre l'asticella si è fermata a 291,1 milioni di euro, in calo di 20,9 milioni di euro rispetto al dato registrato al 30 giugno per via delle positive dinamiche del circolante (l'esposizione era di 278,3 milioni, invece, a fine dicembre).

La società guidata da **Francesco Caltagirone Jr** ha beneficiato, come detto, dell'aspirata assicurata da Danimarca e Svezia - che hanno assorbito la debolezza della Norvegia -, come pure della buona performance della Malesia sull'onda del significativo au-

**Cementir.** Francesco Caltagirone Jr

mento dei volumi venduti verso mercati di esportazione grazie allo sfruttamento della capacità produttiva dell'impianto, ampliata nel corso del 2014. Turchia ed Egitto hanno scontato l'instabilità politica che ha impattato sui volumi venduti di cemento. In Cina, poi, ha pesato la contrazione della domanda interna, solo parzialmente compensata dall'aumento delle vendite all'esportazione, mentre in Italia i ricavi delle vendite sono rivelati in linea con i primi nove mesi del 2014.

E nel futuro? Nell'ultimo trimestre dell'anno la società non prevede particolari cambiamenti rispetto a quanto registrato fino a ora, ma conferma i target 2015 annunciati nei mesi scorsi: margine operativo lordo di circa 190 milioni e indebitamento finanziario netto di circa 230 milioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

